



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

**Corso di Laurea Triennale in Beni Culturali: conoscenza, gestione,  
valorizzazione – Classe L-1**

**Rapporto di Riesame Ciclico – Anno 2021**

Denominazione del Corso di Studio: Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione  
Classe: L-1 - Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione  
Sede: Palermo  
Dipartimento di riferimento: Dipartimento Culture e Società

Composizione Commissione AQ  
Aurelio Burgio (Coordinatore CdS)  
Armando Bisanti (Docente CdS)  
Leonardo Mercatanti (Docente CdS)  
Anna Taibi (Rappresentante degli Studenti)  
Lorenzo Foresta (Responsabile Amministrativo)

Il RRC è stato approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del 28 luglio 2021

**1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA  
DEL CDS**

**1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RRC**

Come già previsto negli anni precedenti, dall'a.a. 2016-2017 la sede è stata trasferita da Agrigento a Palermo. La messa in quiescenza di alcuni docenti ha stimolato sia la revisione di alcune discipline, assegnate a docenti già presenti nell'organico del CdS, sia l'istituzione di nuovi insegnamenti, anche grazie alla presa di servizio di nuovi docenti. Tali innovazioni vanno incontro sia a specifiche istanze degli studenti, sia all'evoluzione tecnologica e alle sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro, sia all'ampliamento del ventaglio dell'Offerta Formativa (ambito delle metodologie e delle applicazioni informatiche ai BC), sia infine in relazione alla nuova definizione delle professioni dei Beni Culturali (ex DM 244 del 20/05/2019 del MIBACT). Sono state messe in pratica alcune azioni migliorative, quali l'organizzazione di ulteriori seminari e laboratori connessi alle discipline attive nel CdS (sia quelle a carattere storico-artistico e archeologico, sia quelle a carattere storico-letterario), nonché azioni correttive quali, per esempio, l'istituzione di alcuni corsi-base di Latino e di Greco (discipline nei confronti delle quali una sezione non indifferente degli studenti palesa ancora notevoli difficoltà, che via via, però, vanno sensibilmente riducendosi).

## 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La struttura fondante del CdS è pienamente valida, confermata dalle consultazioni con gli *stakeholders* tenute sia negli anni 2016 e 2019, sia più di recente (a causa della pandemia di Covid -19 consultazioni e incontri con parti sociali e associazioni professionali operanti nel settore dell'archeologia si sono tenute, nel 2020 e 2021, solo in forma telematica). Tale struttura è stata ulteriormente rafforzata dall'attivazione di nuovi insegnamenti, come indicato nel quadro 1-a, ed è pienamente coerente con l'eventuale proseguimento degli studi nelle LM incardinate nel Dipartimento Culture e Società.

La riorganizzazione (già dal 2014-15) del CdS, nei curricula *Storico-archeologico* e *Patrimonio e turismo culturale*, si è dimostrata pienamente idonea a soddisfare l'esigenza di personale qualificato in quest'ambito, e a dare sbocchi verso più LM, nonché al potenziamento delle attività pratico-applicative e delle competenze e abilità linguistiche per la comunicazione e valorizzazione dei Beni Culturali. Prova della bontà e della adeguatezza della O.F. è data sia dall'elevatissimo incremento negli iscritti (circa il 400%) al momento del trasferimento a Palermo, sia dalla stabilità nel tempo del numero degli iscritti.

Alla luce di tali elementi, si chiarisce che il CdS non prevede alcuna modifica di ordinamento, mentre si prevede solo una mutata offerta programmata ad ordinamento invariato.

Le *Schede di trasparenza* di tutti gli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi prefissati (dai risultati di apprendimento attesi a tutti gli altri descrittori di Dublino), ed è stato compiuto lo sforzo di adattare le discipline degli ambiti già presenti e di introdurne altre utili ad un progetto formativo più moderno, in particolare dando maggior rilievo alle eredità immateriali, al paesaggio, alla comunicazione e ai laboratori. Nello specifico, gli ambiti della promozione e valorizzazione nel campo del turismo culturale dovrebbero ulteriormente attrarre risorse comunitarie e regionali consistenti, essendo stato avviato un asse specifico nella trascorsa programmazione (S3 Sicilia 2014-2020). Ciò si accorda con l'obiettivo di preparare laureati in possesso delle competenze più utili per inserirsi in un circolo virtuoso che rivitalizzi l'economia del settore.

I profili professionali e gli sbocchi occupazionali del CdS tengono conto del mondo del lavoro: le funzioni previste sono quelle di Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali (3.4.1.2.1), Tecnici dei Musei (3.4.4.2.1), Tecnici delle Biblioteche (3.4.4.2.2). Il Corso fornisce inoltre la preparazione di base per la partecipazione ai concorsi per guide turistiche.

## 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, si ritiene utile avviare le seguenti azioni:

1. Ulteriori interlocuzioni con le Parti sociali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni di studio e ricerca con Parchi, Soprintendenze, Fondazioni e Istituzioni di ricerca anche straniere, alcune stipulate tra il 2020 e il 2021, altre in corso di definizione, allo scopo di verificare periodicamente la coerenza tra i profili professionali in uscita e i bisogni specifici del mercato del lavoro;
2. pubblicizzazione più efficace dei contenuti, metodi e finalità del Corso, attraverso specifiche iniziative di comunicazione, tramite il sito web e le attività di Terza Missione;
3. ampliamento nella offerta delle attività laboratoriali, teorico-pratiche, con un'attenzione particolare alla contemporaneità;
4. possibilità di offrire agli studenti la partecipazione alle attività come tirocinio;
5. potenziamento della conoscenza delle lingue straniere.

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RRC

Il trasferimento di sede ha consentito di migliorare l'utilizzo del Laboratorio di Topografia antica, già attivato presso il Dipartimento Culture e Società, e di istituirne uno nuovo, il Laboratorio di Archeologia. In quest'ambito sono state svolte attività laboratoriali anche con i docenti di ambito disciplinare scientifico-tecnologico che insegnano nel CdS. Si sta operando inoltre nell'ottica di costituire un laboratorio di Archeologia Virtuale presso il Dipartimento di *Culture e Società*, la cui fruizione sarà destinata non solo agli studenti del Corso L-1.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso svolge attività di orientamento sia in ingresso, sia *in itinere* che in uscita, tenendo conto dei risultati delle carriere e mettendo in rilievo i profili culturali e professionali del CdS, al fine di favorire scelte consapevoli nel proseguimento della carriera, valorizzando gli elementi di continuità con le LM cui si può direttamente accedere da parte degli studenti. Con l'obiettivo di indirizzare gli studenti verso il mondo del lavoro, vengono svolti incontri con Enti e Associazioni professionali del campo dei Beni Culturali, nonché escursioni che mettono a contatto gli allievi con operatori del settore del turismo culturale.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono descritte e pubblicizzate nelle attività di orientamento (welcome week e open days), oltre che negli incontri *in itinere*. Una prova finalizzata alla individuazione delle lacune di base nell'ambito della cultura generale, della Lingua inglese e della Storia si svolge prima dell'inizio dei corsi, come illustrato nel Regolamento del CdS. Le carenze riscontrate nell'ambito Storia vengono debitamente comunicate agli studenti, e le modalità di recupero sono demandate ai docenti del settore.

L'organizzazione in *curricula* consente agli studenti di gestire in modo autonomo – con il sostegno dei docenti-tutor individuali – le scelte relative sia alla personalizzazione del percorso didattico, sia all'organizzazione dello studio. Sono inoltre sostenute e incentivate anche attività di studio e di approfondimento autogestite dagli studenti con il supporto di uno o più docenti-tutor individuali, riconosciute con CFU nell'ambito delle attività formative. Ove necessario, il CdS opera affinché sia offerto il necessario supporto a particolari esigenze (disabilità, studenti fuori sede, stranieri, lavoratori).

Nonostante la pandemia in corso, uno dei punti di forza del Corso è l'internazionalizzazione, grazie all'esistenza di numerosi accordi Erasmus, alcuni dei quali (Amiens, Bordeaux, Dubrovnik) attivati negli ultimissimi anni. È intento del Corso continuare nella direzione dell'internazionalizzazione, anche attraverso scambi di studenti in attività laboratoriali e sul campo con Atenei nazionali e stranieri impegnati nella ricerca in ambito regionale.

Ciascun docente definisce in modo chiaro le modalità della verifica finale, sia attraverso le schede di trasparenza, sia illustrandole dettagliatamente agli studenti all'avvio di ciascun corso. Sono pertanto adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

La coerenza tra attività didattiche e risultati di apprendimento previsti è soddisfacente, e le modifiche – anche rilevanti – fatte nel tempo riguardano piuttosto la volontà di ottimizzare i risultati per un pieno successo formativo.

Lo snellimento sostanziale della prova finale – già previsto – e lo svolgimento di uno stage obbligatorio all'ultimo anno, presso Enti accreditati dell'ambito dei Beni Culturali (Soprintendenze, Musei, Parchi, Fondazioni, Centri di Studio, Biblioteche), hanno favorito il rispetto dei tempi nel conseguimento del titolo di studio, una riduzione del fenomeno della dispersione, e avvicinato gli studenti alla conoscenza del mondo del lavoro.

Le schede trasparenza sono state tutte compilate, con anticipo perfino eccessivo (talvolta tre anni prima dell'effettiva erogazione, sicché di necessità si sono mantenute in alcuni casi delle parti più generiche), e sono complete di tutte le voci richieste, anche se la CPDS ha rilevato talvolta qualche imprecisione o piccole lacune, che nel triennio si sono però superate a seguito delle segnalazioni pervenute. Gli studenti non sempre accedono tuttavia con facilità alle informazioni via web, a causa della scarsa indicizzazione della funzione "cerca" sulla piattaforma di Ateneo; in ogni caso gli studenti ricevono, a richiesta, chiarimenti aggiuntivi dai docenti e dai docenti tutor.

Il Responsabile del CdS monitora, approvandole prima della pubblicazione, le schede trasparenza. I risultati effettivi dell'azione formativa, riscontrati dal singolo docente attraverso il feedback durante il corso e alla fine attraverso le verifiche, sono discussi collegialmente nelle sedute del CdS, con riferimenti a situazioni specifiche nei casi in cui ciò si renda necessario per segnalazione del docente o degli studenti.

La corrispondenza tra contenuti disciplinari, obiettivi e interessi degli studenti, e tra modalità d'esame e aspettative sulla base delle informazioni ricevute è valutata dagli studenti attraverso questionari che mostrano livelli di gradimento molto elevati. Va tuttavia rilevato che la somministrazione degli stessi questionari sia ai frequentanti sia ai non frequentanti, nonché i quesiti a risposta multipla che suggeriscono soluzioni predeterminate, non appaiono modalità di verifica pienamente attendibili, né tali da intercettare realmente le esigenze degli studenti, per quanto essi stessi riferiscono e per quanto lascia percepire il numero talvolta alto dei "non risponde". Sarebbe opportuno scindere la prenotazione degli esami dalla somministrazione del questionario, da attivarsi solo per coloro che siano stati presenti ad almeno 2/3 delle lezioni.

Riguardo ai parametri di riferimento in campo nazionale, la formazione dei laureati del CdS si attesta su un buon livello (e in alcuni casi ottimo), come dimostra il successo di coloro che proseguono gli studi in altre sedi, nonostante la base media di partenza sia spesso modesta, e di conseguenza rispetto all'*optimum* della laurea in corso. La qualità della formazione emerge anche al confronto con Corsi analoghi inseriti nella rete Erasmus, presso i quali gli studenti del CdS hanno avuto ottime *performance*.

Il CdS, pur nella considerazione della necessità di completare il percorso formativo mediante l'iscrizione a una laurea magistrale, avvia iniziative di conoscenza e introduzione al mondo del lavoro, tenendo conto dei risultati dei vari monitoraggi e delle prospettive occupazionali.

## **2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Per continuare a mantenere i livelli di partecipazione/iscrizione si intende potenziare il percorso di internazionalizzazione, attraverso una ulteriore sollecitazione alla partecipazione ai programmi Erasmus, e implementare le attività laboratoriali e sul campo, con scavi, mostre e attività in convenzione con Enti e Università straniere operanti nel territorio regionale, che avvicinino al mondo del lavoro rendendo più attraente il Corso.

Si punterà inoltre ad un sempre maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività di ricerca sul campo proposte dai docenti.

## **3 – RISORSE DEL CDS**

### **3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RRC**

Trasferimento del Corso dalla sede decentrata di Agrigento alla sede centrale Palermo; incremento nella dotazione e accessibilità a laboratori e biblioteche (benché al momento la biblioteca specialistica di Archeologia istituita presso la precedente sede didattica di Agrigento sia ancora in corso

di trasferimento a Palermo); integrazione e potenziamento di ambiti disciplinari storici, storico-artistici, letterari e tecnico-scientifici, attraverso l'attivazione sia di discipline che di laboratori. Si fa, comunque, riferimento a quanto già esplicitato al punto 1a.

### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, sia riguardo ai contenuti scientifici e all'attività di ricerca del proprio SSD (alcuni docenti sono membri di Collegi di Dottorato di Ricerca, anche al di fuori dell'Ateneo di Palermo), che all'organizzazione della didattica. I docenti di riferimento di ruolo appartengono infatti a SSD base e/o caratterizzanti la classe oltre la soglia di 2/3.

Il rapporto studenti/docenti è ottimale, e non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.

Sono state attivate iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle discipline letterarie, con un'attenzione specifica alle lingue e letterature classiche, che in passato si erano rivelate "discipline scoglio", con corsi "zero" e di tutorato, condivisione di metodi e materiali per la didattica. Tra le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche va segnalato che alcuni dei docenti del Corso prendono parte al *Progetto Mentore per la didattica* dell'Ateneo di Palermo che prevede attività di tutoraggio e la partecipazione a incontri di studio e approfondimento sulla didattica.

Biblioteche (Sezione antichistica della Biblioteca Interdipartimentale di Scienze Umanistiche, inaugurata nel 2019) e laboratori (oltre a quelli di Archeologia e Topografia antica, anche presso il Dipartimento STEBICEF) assicurano un sostegno efficace a tutte le attività del CdS. Tuttavia le Biblioteche e i Laboratori richiedono un potenziamento, sia nelle dotazioni che delle ore di fruizione; si auspica lo stesso potenziamento per le infrastrutture IT.

### 3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

È indispensabile dotare il CdS di aule e spazi autonomi e identificativi, idonei a tutte le esigenze didattiche; mancano infatti aule specificatamente collegate al Corso, sicché studenti e docenti sono costretti a peregrinare da un edificio all'altro del Viale delle Scienze. Conseguentemente gli orari e l'organizzazione della didattica sono in grave sofferenza, come più volte sottolineato da docenti e studenti.

Si rileva inoltre, come sia necessaria la realizzazione di spazi di interazione pienamente adeguati, che possano consentire un proficuo scambio fra docenti e discenti, nonché fra gli stessi allievi.

Benché le Biblioteche e i Laboratori assicurino un sostegno efficace alle attività del CdS, tuttavia si richiede un potenziamento, sia nelle dotazioni (non solo librerie, ma anche attrezzature tecnologiche, software e hardware), che nelle ore di fruizione.

È inoltre indispensabile che l'Ateneo metta in atto iniziative che determinino un deciso incremento delle visite didattiche e delle escursioni-studio (anche in considerazione delle ridotte attività nel biennio 2020-21 in conseguenza della pandemia). Sarebbe auspicabile che nel prossimo quinquennio l'Ateneo si dotasse di un fondo specificatamente destinato a visite didattiche per gli studenti dei corsi di studio – nel caso di Beni Culturali, dalla geografia e turismo culturale, all'antropologia, alla storia dell'arte e all'archeologia, all'archivistica e alle biblioteche – la cui formazione richiede esperienze sul campo, dirette e ripetute negli anni. Si tratta di una esigenza fortemente sentita e richiesta a più riprese dagli studenti.

## **4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS**

### **4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RRC**

Il trasferimento del Corso nella sede di Palermo ha consentito di ampliare il bacino di utenza, comprendendo l'intera Sicilia occidentale, a partire dall'area metropolitana di Palermo. In relazione alla nuova sede sono state intraprese interlocuzioni – e attivate specifiche Convenzioni di studio e ricerca – con altri Enti e Istituti periferici dell'Assessorato ai BC della Regione Sicilia (Soprintendenze e Parchi archeologici di Himera, Marsala, Segesta e Tindari).

I principali mutamenti verificatisi dall'ultimo RRC, già illustrati nelle precedenti sezioni, hanno determinato diverse azioni migliorative. Innanzitutto una più frequente e consapevole condivisione degli obiettivi del CdS tra i docenti dello stesso CdS e, in particolare, tra i componenti delle due Commissioni AQ del corso triennale e di quello magistrale afferente al medesimo Consiglio di Coordinamento.

Oggi vengono attivati specifici Laboratori per assecondare le richieste degli studenti. Tali Laboratori sono ben frequentati, hanno un riscontro positivo e costituiscono un arricchimento della formazione complessiva degli studenti.

Negli ultimi anni ciascuno studente ha a disposizione, per tutta la durata della carriera, un tutor individuato tra i docenti del CdS.

Grazie alla centralizzazione dell'incontro annuale con gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di II grado (Welcome week), praticata negli ultimi anni, il CdS ha potuto far conoscere la sua offerta didattica ad un numero maggiore di potenziali iscritti.

L'opinione espressa dagli studenti sul CdS in generale, sull'OF, sulla didattica e anche sulle singole discipline e sui relativi docenti è, in genere, molto positiva (attestandosi, in media, sugli 8/9 decimi, come può agevolmente evincersi dalle rilevazioni periodiche sull'opinione degli studenti).

### **4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Nell'ultima relazione annuale (2019) della CPDS è stata riscontrata la criticità relativa al fatto che in alcuni insegnamenti si sia rilevata qualche difficoltà nella proporzione tra carico didattico e CFU assegnati.

Di tutti gli interventi promossi viene valutata adeguatamente l'efficacia e, nei Consigli di CdS, nel caso di criticità, gli stessi vengono opportunamente ridiscussi; ad ogni seduta del Consiglio di CdS viene dedicato uno spazio adeguato – previsto con uno specifico punto all'o.d.g. – ai problemi relativi alla didattica, sollecitando la diretta partecipazione dei rappresentanti degli studenti. Gli esiti delle relazioni della CPDS sono sistematicamente discussi, e vengono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti.

L'aggiornamento della O.F. è stato realizzato ampliando il ventaglio verso ambiti disciplinari storico-artistici, tecnico-scientifici e metodologici, sia in funzione dell'evoluzione dell'approccio alla ricerca antropologica, archeologica, storico-artistica e dell'ambito del turismo culturale, sia in funzione degli sbocchi occupazionali, sia infine in funzione del passaggio ad una LM incardinata presso il Dipartimento Culture e Società.

Una delle sfide più importanti per il CdS è quella di mantenere alto il numero di iscrizioni negli anni e di migliorare il già elevato standard dell'offerta didattica, oltre a incrementare ulteriormente numero e varietà dei Laboratori.

Punti di forza si riscontrano nel conseguimento della laurea in tempi brevi, e nell'internazionalizzazione, grazie ai numerosi accordi Erasmus.

#### 4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La criticità relativa al fatto che in alcuni insegnamenti si sia rilevata qualche difficoltà nella proporzione tra carico didattico e CFU assegnati è stata superata poiché i docenti hanno adeguato il carico didattico al numero di crediti previsti. Tale aspetto necessita di essere continuamente monitorato per evitare che la stessa criticità possa nuovamente presentarsi. Rispetto al passato tutti i docenti dedicano un momento iniziale delle lezioni all'illustrazione delle modalità di svolgimento e di valutazione di ciascun esame.

La sfida del mantenimento di un alto numero di iscrizioni sarà perseguita con una consistente attività di promozione dell'offerta didattica e dei legami con gli attori privilegiati del territorio.

Un'area da migliorare è quella relativa alle pagine web del CdS che potrebbero essere ulteriormente implementate.

Nello specifico, oltre ai consueti appuntamenti annuali quali la *welcome week*, alcuni docenti del CdS faranno attività di promozione presso gli istituti di istruzione secondaria di II grado. Per quanto concerne i Laboratori si prevede di ampliarne il numero e la varietà.

### 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

#### 5- A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RRC

Vanno crescendo con regolarità sia gli avvii al primo anno, sia gli immatricolati puri e gli iscritti complessivi (iC00A, iC00B, iC00D). Si evidenzia un netto miglioramento del Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (iC05). La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento si è mantenuta negli ultimi anni costante e ai massimi livelli, ovvero al 100% (iC08). I dati relativi alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, a quella di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC14, iC15) sono in crescita e soddisfacenti, così come quelli degli indicatori iC16 e iC16bis. È sempre più marginale la percentuale di immatricolati al CdS che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23). È in crescita il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (iC27) e quello relativo agli studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (iC28).

#### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Si registra un lieve calo negli iscritti al I anno provenienti da altre regioni (iC03). Una delle sfide più importanti concerne l'incremento il dato relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10), inoltre sarà opportuno riflettere sulle strategie da adottare per aumentare il valore assoluto relativo agli studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12).

#### 5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Al fine di incentivare l'aumento degli iscritti al I anno provenienti da altre regioni – tema di cui l'Ateneo palermitano soffre per ovvie ragioni geografiche – ci si propone di intervenire con un'azione di promozione dell'attività didattica attraverso i principali canali telematici e i social più diffusi. Per quanto concerne l'incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) i docenti del CdS si impegneranno a promuovere tutte le opportunità di conseguimento degli stessi CFU presso le sedi estere con le quali il nostro Ateneo ha stipulato convenzioni e programmi. Ci si propone di mantenere adeguata la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).